



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA
DELLE
PERSONE SCOMPARSE



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

Elenco di distribuzione
Decreto di approvazione

1	PREMESSA.....	7
2	FINALITÀ	7
3	RIFERIMENTI NORMATIVI E CIRCOLARI.....	8
4	ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO PROVINCIALE.....	9
5	DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA	10
6	I SOGGETTI COINVOLTI.....	11
7	LE FASI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI	12
7.1	ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA.....	13
7.2	L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA	15
7.3	COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	16
7.4	L'ATTIVAZIONE DELLE UNITÀ DI RICERCA	18
7.5	LA GESTIONE DELL'INTERVENTO	19
7.6	SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE	20
7.7	RAPPORTO FINALE	20
8	RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO.....	21
9	RAPPORTI CON I MASS MEDIA	21

Numeri utili

Allegato n. 1 – Motivazione della scomparsa

Allegato n. 1 bis – Questionario Alzheimer

Allegato n. 2 – Dati segnaletici

Allegato n. 3 – Scheda raccolta dati

Allegato n. 4 – Schema operativo per l'attivazione del supporto
psicologico alle famiglie

Registrazione delle aggiunte e delle varianti



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Destinatari per competenza

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE
SCOMPARSE
ROMA

REGIONE PIEMONTE
TORINO

PROVINCIA
ALESSANDRIA

PROVINCIA
ALESSANDRIA
UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE

PROVINCIA
ALESSANDRIA
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

QUESTURA
ALESSANDRIA

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
ALESSANDRIA

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
ALESSANDRIA

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO
ALESSANDRIA

DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PIEMONTE
GRUGLIASCO (TO)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ALESSANDRIA



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TORINO

SEZIONE POLIZIA STRADALE
ALESSANDRIA

COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE
TORINO

1° COMANDO FOD
PADOVA

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
ALESSANDRIA

COMITATO PROVINCIALE C.R.I.
ALESSANDRIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE AL
ALESSANDRIA

CENTRALE OPERATIVA 118
ALESSANDRIA

COMUNI PROVINCIA ALESSANDRIA
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE PENELOPE
BORGARO TORINESE (TO)

ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI
MILANO



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Destinatari per conoscenza

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per la Protezione Civile

ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

Gabinetto del Ministro

Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

ALESSANDRIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

VERCELLI

COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE

TORINO

COMANDO REGIONALE GUARDIA DI FINANZA

TORINO

COMANDO REGIONALE CORPO FORESTALE DELLO STATO

TORINO



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n.110/2015 – Area V

VISTA la circolare prot. n 832 in data 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono state impartite alle Prefetture “Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse”, allo scopo di agevolare la predisposizione di una pianificazione, a livello provinciale, tesa a definire specifiche procedure di intervento da attivare in caso di necessità;

VISTA la circolare n. 1126 in data 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione della pianificazione territoriale in argomento;

RECEPITE le osservazioni degli Enti ed Organi coinvolti nelle operazioni di ricerca delle persone scomparse;

CONSIDERATO che il Piano è stato illustrato nella riunione del 27 maggio 2015, tenutasi presso questa Prefettura e che lo stesso ha ricevuto il parere favorevole di tutti i partecipanti;

VISTA la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*”;

VISTE le circolari del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, n. 155 del 14 gennaio 2013, n. 831 del 19 febbraio 2013 e n. 1660 del 6 marzo 2014, con cui sono state fornite indicazioni sulle novità introdotte dalla citata legge n. 203/2012;

DECRETA

è approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di ricerca.

Alessandria, 27 maggio 2015

CC/mdp

IL PREFETTO
(Tafuri)



Prefettura di Alessandria

Ufficio Territoriale del Governo

1 PREMESSA

Il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse viene redatto allo scopo di realizzare un duplice obiettivo: da una parte garantire il massimo coordinamento tra le risorse presenti sul territorio provinciale e, dall'altra, fornire un utile *vademecum* per l'adozione dei provvedimenti e l'applicazione delle procedure necessarie a garantire una pronta risposta al fenomeno della *scomparsa*.

Il Piano, dunque, oltre a presentare il vantaggio di una veloce attivazione di tutti i soggetti in grado di concorrere positivamente alle operazioni di ricerca, presenta la caratteristica di assicurare la razionalizzazione nell'impiego delle forze all'interno degli scenari di ricerca, evitando così duplicazioni di attività ed inutile dispendio di risorse.

La stesura del Piano è stata effettuata in attuazione delle "*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*" condivise in seno al Tavolo Tecnico Interforze istituito, sulla base del protocollo d'intesa dell'11 aprile 2008, tra il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse e il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, nonché delle successive direttive impartite con circolari dal Ministero dell'Interno.

La definizione dell'assetto organizzativo e dei ruoli operativi da svolgere all'interno delle attività di ricerca costituiscono il "cuore" del Piano, finalizzato a delineare l'organizzazione delle squadre di ricerca, a dettare il coordinamento delle operazioni, e a proceduralizzare le modalità di comunicazione tra le diverse Amministrazioni, Enti e Organizzazioni coinvolte nelle operazioni.

2 FINALITÀ

Il presente Piano ha come scopo la definizione di specifiche procedure di intervento per le operazioni di ricerca di persone scomparse sul territorio provinciale in area urbana o extraurbana e/o delle persone infortunate in ambiente non antropizzato o comunque ostile, localizzate in un luogo non esattamente identificato, al fine di garantire il tempestivo avvio delle operazioni di ricerca.

Sono definite *scomparse* quelle persone che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Non rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione del Piano i casi che siano immediatamente riconducibili ad un incidente che richieda soccorso tecnico e/o sanitario e per il quale la ricerca della persona rimane circoscritta ad un luogo esattamente identificato, la cui competenza è rimessa ai Vigili del Fuoco e al Servizio di Emergenza Sanitaria 118 che possono avvalersi, se del caso, del CNSAS per gli ambiti previsti dalla legge 21 marzo 2001 n.74.

Sono inoltre escluse, benché di seguito menzionate, le tipologie d'intervento connesse ad ipotesi in cui l'assenza della persona non dipenda dalla sua volontà, essendo riconducibile all'altrui fatto illecito (es. sequestro di persona), nonché tutti i casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi riguardanti un numero non quantificabile o elevato di persone.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI E CIRCOLARI

- **Legge** n. 203 del 14 novembre 2012 *“Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 000832 del 5 agosto 2010: *“Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”*;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0001126 del 5 ottobre 2010: *“Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”*;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno - *Gabinetto del Ministro* n. 1100114953 del 31 marzo 2011: *“Protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile e il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse”*;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000155 del 14 gennaio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000276 del 21 gennaio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000831 del 19 febbraio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203 recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*.
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 1660 del 6 marzo 2014: *Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse. Problematiche*.
- **Circolare** del Ministero dell'Interno – *Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0003187 del 7 maggio 2014: *Legge n. 203/2012 – procedimento amministrativo di ricerca persone scomparse*.

4 ANALISI DEL TERRITORIO ED INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO PROVINCIALE

La provincia di Alessandria si estende su un territorio di circa 3.560 km², collocandosi al 22° posto tra tutte le province italiane.

Posto nel quadrante sud- est del Piemonte, il territorio provinciale è delimitato a sud dal rilievo appenninico, ad ovest dai rilievi dell'alto Monferrato, a nord dal fiume Po e ad est dallo spartiacque tra il bacino idrografico del torrente Staffora e quello del torrente Scrivia.

Dal punto di vista topografico, si riscontrano notevoli variazioni di quota: dai 74 metri sul livello del mare in pianura, ai 1700 metri dei monti Ebro e Chiappo, sul crinale appenninico ligure-piemontese.

Definendo in termini percentuali la diversa articolazione territoriale della provincia, si possono distinguere tre zone: una zona montana, che ricopre circa il 12% del territorio; la pianura, che presenta un'estensione pari al 35% ; infine la collina, ricoprente il 53% della provincia, che costituisce, dunque, lo scenario prevalente sul territorio.

Elemento importante è rappresentato dalla presenza di numerosi ed importanti corsi d'acqua tra i quali i fiumi Po, Tanaro, Bormida, Orba nonché i torrenti Stura e Scrivia ed i torrenti secondari Grue, Curone, Borbera, Erro e Roggia Stura, di rilevanza comunque provinciale per gli effetti delle piene nel corso del periodo invernale.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Dal punto di vista climatico la Provincia di Alessandria si presenta come un area disomogenea, a seconda delle zone oggetto di disamina. In pianura le precipitazioni si aggirano intorno ai 650/700 millimetri l'anno, mentre nei rilievi si riscontra un progressivo aumento delle precipitazioni medie annue con valori prossimi ai 1700/1800 millimetri, con un altrettanto progressiva diminuzione delle temperature e dei valori delle escursioni termiche annue. In generale, dal punto di vista termometrico, il clima si presenta caldo ed umido d'estate e freddo e piovoso d'inverno, caratterizzato dalla formazione di frequenti banchi di nebbia.

Per quanto attiene alle vie di comunicazione presenti sul territorio, la rete viaria è nel suo complesso costituita da tre arterie autostradali e da numerose strade di proprietà o gestite dall'amministrazione provinciale e da una fitta rete di strade comunali. Le arterie autostradali presenti sul territorio sono: l'autostrada A/21 "Torino - Brescia", che attraversa la provincia da ovest ad est e le autostrade A/26 "Genova Voltri - Gravellona Toce" ed A/7 "Milano - Genova", che attraversano la provincia con andamento quasi parallelo, da nord a sud.

Con riguardo agli insediamenti ed alle attività antropiche, in provincia risultano circa 440.600 abitanti, di cui 92.198 residenti nel Comune capoluogo. Va registrato il dato dell'alto numero di Comuni sul territorio (190), di cui però solo sette superano i 10 mila abitanti.

5 DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

Avuto riguardo alle descritte caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche, è opportuno definire, ai fini della pianificazione delle operazioni di ricerca, tre scenari, a seconda che l'evento si verifichi:

- a) in centro urbano o territorio antropizzato per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;
- b) in zone collinari, montane o in zone impervie con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione;
- c) in prossimità di zone fluviali.

Il Piano descrive la procedura di gestione delle ricerche da condursi all'interno dei suddetti scenari, in relazione agli elementi disponibili sulle cause della scomparsa, in base alla denuncia e/o alle informazioni a disposizione, fatti salvi i casi in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

In tale ultima ipotesi resta riservato all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

Nei casi in cui si sia verificato il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, per i profili di competenza, occorre garantire la reciprocità delle comunicazioni tra la stessa e la Pubblica Amministrazione, anche quando dovessero sopraggiungere "fatti nuovi" che potrebbero consentire la riapertura di un procedimento penale già archiviato ovvero la riapertura delle ricerche sul territorio.

La procedimentalizzazione delle ricerche nel quadro degli scenari in precedenza evidenziati, implica che l'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere debba essere effettuata, di volta in volta, con riguardo al singolo caso concreto, tenendo conto dell'età dello scomparso (minorenni, maggiorenni, ultrasessantacinquenni), del sesso e della sua nazionalità, nonché della possibile causa dell'evento (allontanamento volontario, evento meteorologico, smarrimento involontario sul territorio, disturbi psicologici) secondo le tipologie indicate nell'allegato 1.

Alla ricostruzione del profilo anamnestico dello scomparso concorrono i servizi specialistici dell'ASL competente, coadiuvati dai servizi sociali del Comune di residenza per la valutazione del profilo personale e familiare, con l'eventuale supporto dell'Associazione "Penelope" e delle ulteriori associazioni che operano nel campo, con particolare riguardo al supporto ai familiari (allegato 4).

6 I SOGGETTI COINVOLTI

Al fine di ottimizzare al massimo le risorse da destinare alle operazioni, il Piano svolge la fondamentale funzione di individuare preventivamente le risorse umane da coinvolgere, funzione che va ad aggiungersi alla pianificazione delle diverse fasi operative, da attivare nel momento immediatamente successivo alla denuncia di scomparsa.

L'uniformità, a livello provinciale, dell'assetto organizzativo e la definizione dei diversi ruoli sono essenziali per assicurare la corretta gestione delle attività di ricerca.

Nelle attività di ricerca sul territorio, fatte salve le peculiarità dell'intervento dettate dai singoli scenari, concorrono ordinariamente:

a) Per gli ambiti di diretta competenza:

- la Polizia di Stato;



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

- l'Arma dei Carabinieri;
- la Guardia di Finanza;
- il Corpo Forestale dello Stato;
- i Vigili del Fuoco;
- Sindaci dei Comuni interessati dalle ricerche;
- la Polizia provinciale;
- l'Azienda Sanitaria Locale;
- il servizio 118;
- il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

b) per i profili di collaborazione

- Associazione "Penelope Piemonte";
- Associazione "Psicologi per i Popoli"
- Componente del volontariato del sistema di protezione civile.

In considerazione di particolari esigenze di volta in volta emergenti, valutate nella sede di coordinamento prevista dal Piano in relazione alle specificità dell'evento in corso, può essere richiesto il concorso, nella gestione delle ricerche, di:

- a) reparti delle Forze Armate, qualora le ricerche si siano rivelate particolarmente complesse e difficoltose e interessino una pluralità di dispersi;
- b) associazioni di volontariato, tramite la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria;
- c) Croce Rossa Italiana.

7 LE FASI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Le fasi operative, pur con i dovuti distinguo connessi ai singoli scenari, si articolano nelle seguenti fasi:

- Allarme di scomparsa e fase informativa;
- Attivazione del piano di ricerca;
- Attivazione dell'unità di ricerca;
- Coordinamento e pianificazione delle attività;
- Gestione dell'intervento;
- Sospensione o chiusura delle ricerche;
- Rapporto finale.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Lo scopo della pianificazione è quello di garantire la massima tempestività dell'attività di soccorso, considerato che ad essa si correla l'efficienza dell'intervento, spesso in termini di salvataggio della vita umana.

In ragione di tale esigenza, il modello organizzativo deve perseguire una duplice finalità: da una parte, garantire l'immediatezza dell'azione, prima ancora che il dispiegamento del sistema di coordinamento degli interventi possa concretizzarsi nei tempi inevitabilmente non istantanei di acquisizione della conoscenza di tutti gli elementi utili ad orientare l'azione, della loro valutazione, di definizione delle priorità e, conseguentemente, di adozione delle scelte organizzative; dall'altra, assicurare, attraverso una effettiva funzione di coordinamento, la più alta capacità di realizzazione del risultato con il minore dispendio di risorse che, essendo costituite da uomini, hanno un costo elevato.

La garanzia del contemperamento tra queste due finalità si realizza anche valorizzando l'immediata capacità di intervento della struttura che per prima acquisisce la notizia dell'evento.

7.1 ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

Possono distinguersi le seguenti ipotesi di segnalazione:

- Denuncia ad una Forza di Polizia in presenza/assenza di notizia di reato;
- Segnalazione ai servizi di emergenza (112,113,115,117,118,1515).

▪ Denuncia ad una Forza di Polizia in presenza/assenza di notizia di reato.

Se la denuncia di scomparsa è raccolta dalla Polizia Locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle Forze di Polizia, anche ai fini dell'avvio delle attività di ricerca nonché per il contestuale inserimento nel Centro Elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1 aprile 1981, n. 121 e s.m.i..

A seguito della ricezione della denuncia possono distinguersi due casi:

- a) *Se vi è ipotesi di reato*, ovvero nei casi di allontanamento volontario di minori, la Forza di Polizia informa tempestivamente l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e il Prefetto per opportuna conoscenza. In caso di necessità, la Forza di Polizia provvede ad allertare la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (115), del Servizio di Emergenza Sanitaria (118) e degli Enti ritenuti opportuni. In tale caso **assume sin dall'inizio il**



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

coordinamento delle operazioni di ricerca fino a che l'A.G. non fornisce disposizioni al riguardo.

- b) *Se non vi è ipotesi di reato*, la Forza di Polizia, informata comunque l'A.G., trasmette la segnalazione alla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco (115) e allerta tempestivamente il Servizio di Emergenza Sanitaria (118). Inoltre, provvede con immediatezza a:
- operare, previa acquisizione dei dati segnaletici dello scomparso di cui all'allegato 2, una prima valutazione dell'attendibilità delle informazioni ricevute attraverso le apposite voci della scheda stessa e con la chiamata di controllo al segnalante;
 - promuovere l'immediato avvio delle ricerche, impiegando le risorse di diretta disponibilità;
 - dare notizia dell'evento alle altre forze di Polizia che ritenga opportuno coinvolgere, tenuto conto della distribuzione territoriale delle stesse;
 - dare contestuale comunicazione al Prefetto, ai fini dell'adozione delle iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Amministrazioni, degli Enti e delle Organizzazioni ritenuti necessari, di cui al paragrafo 6;
 - informare il Sindaco del Comune nel cui territorio verranno iniziate le ricerche della persona scomparsa.

Nell'ambito delle iniziative di propria competenza, il Prefetto assicura il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.

Il Prefetto inoltre valuta, sentiti l'Autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

▪ **Segnalazione ai servizi di emergenza (112,113,115,117,118,1515).**

In caso di segnalazione della scomparsa ai servizi di emergenza, le rispettive Sale/Centrali Operative acquisiscono quante più notizie possibili sulle circostanze dell'evento, compilando il modello allegato 3 e provvedendo al successivo inoltro dello stesso ai soggetti coinvolti di cui al paragrafo 6.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Il servizio di emergenza che ha ricevuto la segnalazione informa tempestivamente la Prefettura e invita la persona che ha segnalato la scomparsa a formalizzare la denuncia presso la competente Forza di Polizia.

La Forza di Polizia, nel ricevere la denuncia, compila il modello allegato 2 e lo trasmette al Responsabile del Coordinamento, come definito al paragrafo 7.3, al fine di agevolare l'attività di ricerca sul campo.

Il 118 collabora sin da subito all'attività di ricerca effettuando la verifica di eventuale soccorso già portato alla persona scomparsa ovvero degli accessi ai Pronto Soccorso degli ospedali di riferimento, al fine di escludere che la persona si trovi ivi ricoverata.

Dai primi approfondimenti possono emergere due situazioni:

- **notizia non qualificata** (località della scomparsa non definita; tempi, circostanze e modalità incerti): in tal caso, l'attività di ricerca prosegue ai fini dell'acquisizione di più puntuali elementi di conoscenza e, nel frattempo, non si dà luogo ad ulteriori coinvolgimenti di soggetti pubblici e privati;
- **notizia qualificata** (località della scomparsa definita, tempo della scomparsa certo): si procede secondo le modalità indicate nei paragrafi che seguono.

7.2 L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

Se le circostanze della scomparsa fanno ritenere che le ricerche possano concludersi con successo in tempi ragionevolmente brevi, la Forza di Polizia ovvero il servizio di emergenza che ha ricevuto e gestisce la segnalazione della scomparsa, su conforme avviso della Prefettura, può proseguire le ricerche per un tempo definito, in piena autonomia o con il concorso circoscritto delle altre forze di Polizia e dei soggetti di cui al paragrafo 6 ritenuti necessari.

In tale prima fase, deve evitarsi, per quanto possibile, che si produca un "inquinamento" del territorio interessato dalle ricerche al fine di non ostacolare l'eventuale successivo impiego delle unità cinofile.

Decorso senza esito il periodo preventivato per le ricerche, si procede all'attivazione del Piano secondo le modalità di seguito riportate.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Analogamente, il Prefetto può disporre l'attivazione del Piano nel caso in cui dalle prime rilevazioni emerga la ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave ed imminente e richieda un'assistenza immediata, ovvero che si tratti di minore d'età, o di persona affetta da disturbi psicologici o allontanatasi da un istituto/comunità.

Il Prefetto può inoltre disporre l'attivazione del Piano nel caso in cui, sulla base degli elementi conoscitivi e valutativi progressivamente acquisiti, emergano l'insufficienza delle risorse di uomini e mezzi a disposizione delle Forze di Polizia o del servizio di emergenza di primo intervento ed una particolare complessità – in termini di vastità ed asperità del territorio – delle preventivabili ricerche.

Il Prefetto, valutata l'opportunità di disporre l'attivazione del Piano, informa il Commissario Straordinario per le persone scomparse, il Sindaco competente per territorio e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In seguito all'attivazione del Piano, ciascuna Amministrazione, Ente o Organizzazione, per quanto di competenza e avuto riguardo alle necessità, in ragione dell'area di ricerca, invia proprie unità presso il posto di Comando Avanzato, come definito nel seguito.

7.3 COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Responsabile del Coordinamento operativo, secondo quanto di seguito previsto, assume il coordinamento operativo delle operazioni, pianificando le attività da svolgere, ivi compreso il riparto delle aree di intervento con i responsabili delle Amministrazioni, degli Enti e delle Organizzazioni coinvolte.

Nei casi di scomparsa conseguente a ipotesi di reato o ad allontanamento volontario di minori, ferme restando le competenze dell'Autorità Giudiziaria, la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia/segnalazione assume la responsabilità delle ricerche e può chiedere l'attivazione del piano da parte del Prefetto, sotto il coordinamento tecnico del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nei casi in cui la scomparsa non sia conseguente a ipotesi di reato, in relazione alle caratteristiche del territorio provinciale, delle competenze istituzionali in materia di soccorso pubblico di cui al D.Lgs. 139/06 e delle funzioni di polizia giudiziaria espletate ai sensi del D.Lgs. 217/05, il coordinamento operativo dell'attività di ricerca è affidata al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, salvo che situazioni logistiche particolari richiedano una differente valutazione da parte del Prefetto.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Il Responsabile del Coordinamento operativo opera in costante contatto con la Prefettura, impiegando le risorse disponibili e avvalendosi, qualora le ricerche si svolgano in zona montana o impervia, della collaborazione del CNSAS, al fine di concordare le strategie e le attività di ricerca.

Non appena le prime unità di ricerca raggiungono la sede del coordinamento operativo indicata dal Responsabile del Coordinamento vengono valutate le caratteristiche dei luoghi e le risorse disponibili e stabilite le azioni da svolgere e le loro priorità.

Il Responsabile del Coordinamento operativo, sentito se del caso il Sindaco del Comune interessato, comunica alla Prefettura, ogni sopravveniente esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere nelle ricerche, in relazione all'evoluzione delle operazioni e agli elementi di conoscenza acquisiti.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- a) la delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori, anche in funzione del numero di unità di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle operazioni;
- b) la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico – operative possedute dal personale che le compone;
- c) l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- d) l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche, ivi compresi gli aspetti logistici;
- e) la definizione delle attività da svolgersi in seguito ad un'interruzione temporanea delle ricerche (es. a causa di avverse condizioni meteo).

Il Responsabile del Coordinamento operativo, in costante raccordo con la Prefettura e con i referenti delle altre forze impiegate:

- a) convoca riunioni operative con i responsabili delle squadre di ricerca;
- b) mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- c) acquisisce e mette a disposizione delle squadre la cartografia di supporto delle ricerche.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

7.4 L'ATTIVAZIONE DELLE UNITÀ DI RICERCA

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente, l'attivazione del Piano e delle unità di ricerca, sentito il Responsabile del Coordinamento operativo, è disposta dal Prefetto, che individua le Forze dell'Ordine e gli eventuali altri soggetti pubblici chiamati a parteciparvi

In particolare il Responsabile del Coordinamento operativo, sentito il Sindaco del comune interessato, dispone l'insediamento della struttura di coordinamento presso il "Posto di Comando Avanzato" (PCA), da dove si pianificherà l'intervento sulla base della situazione ambientale, delle risorse disponibili e delle informazioni acquisite.

Ove non sia disponibile nei pressi della zona di effettuazione delle ricerche una struttura adeguata alle necessità logistiche, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco provvede all'invio sul posto e alla gestione di una "Unità di Comando Locale" presso la quale costituire il PCA e alla quale fanno riferimento i responsabili delle Amministrazioni, degli Enti e delle Organizzazioni coinvolte.

Il messaggio di attivazione del Piano e delle unità di ricerca, diretto ai soggetti impegnati a darne esecuzione, è corredato dalle informazioni di descrizione dello scomparso, dalla sua fotografia, dalla indicazione della data e dal luogo della scomparsa, nonché da ogni altro elemento informativo utile alle ricerche.

I soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alle operazioni con proprie unità di ricerca provvedono alla loro costituzione nel più breve tempo possibile e ne dispongono l'invio immediato presso la sede del coordinamento operativo, designando, ove se ne ravvisi la necessità, un proprio rappresentante che opererà presso il PCA.

In particolare, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle forze dell'ordine statali, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia locale (municipale e provinciale), al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

Laddove si prospetti l'esigenza di condurre ricerche a largo raggio, le unità di ricerca così composte potranno essere integrate con il concorso di squadre formate da appartenenti alle associazioni di volontariato, su attivazione della Prefettura e previa intese con il settore protezione civile della Regione e della Provincia.



Prefettura di Alessandria

Ufficio Territoriale del Governo

Il controllo della sicurezza delle operazioni è assicurato, nei confronti del rispettivo personale, dal responsabile di ognuna delle Amministrazioni, Enti e Organizzazioni coinvolte nelle ricerche.

Sin dall'inizio delle operazioni, la Prefettura, su indicazione del Responsabile del Coordinamento operativo, avvia contatti preliminari con le Amministrazioni e gli Enti che dispongono di particolari risorse potenzialmente utili alla conduzione delle ricerche (elicotteri, unità cinofile, apparati di esplorazione di condotte sotterranee etc.) al fine di preordinarne la pronta disponibilità all'impiego nel caso di sopravvenuto bisogno.

Qualora ritenuto utile alla conduzione delle ricerche, viene valutata la possibilità di affissione delle informazioni relative alla persona scomparsa, unitamente alla sua fotografia, in luoghi pubblici e sui mezzi di trasporto pubblico e privato.

La Prefettura intrattiene rapporti con le associazioni di volontariato specializzate nel sostegno alle persone scomparse, sia per acquisirne la consulenza nella valutazione di ciascun episodio, che per gli eventuali interventi di sostegno ai parenti dello scomparso (All.4). In ogni caso, è garantito il continuo canale informativo a favore del Comune di appartenenza dello scomparso.

La Prefettura, infine, in relazione alle preventivabili condizioni psicofisiche di rinvenimento dello scomparso, definisce intese con l'Azienda Sanitaria Locale, con i servizi sociali del Comune ed, eventualmente, ove si tratti di minori d'età, con il Tribunale e la Procura della Repubblica per i Minorenni, al fine di agevolare l'erogazione dei servizi o l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

7.5 LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

Il Responsabile del Coordinamento operativo, individuata l'area su cui concentrare le ricerche, tenendo conto dell'aggiornamento delle notizie a disposizione, cura con i rappresentanti delle altre Amministrazioni, Enti e Organizzazioni coinvolte, l'attuazione delle attività di ricerca.

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Responsabile del Coordinamento operativo valuta con i ritrovatori, le condizioni necessarie per il suo sollecito recupero, richiedendo, ove necessario, l'intervento di personale medico.

Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell'intervento diretto a salvaguardare la vita umana o l'incolumità degli stessi soccorritori, la direzione delle operazioni



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

viene assunta dal più alto in grado fra gli appartenenti alle Forze di Polizia presenti sul posto, che si mette immediatamente in contatto con l'Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni.

Parimenti, nel caso di riscontro del decesso dello scomparso, la direzione delle operazioni viene assunta dal più alto in grado fra gli appartenenti alle Forze di Polizia presenti sul posto ai fini dei conseguenti contatti con l'Autorità Giudiziaria.

7.6 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, viene disposta dal Prefetto, sentito il Responsabile del Coordinamento operativo e i responsabili operativi delle strutture impegnate.

Della decisione è data comunicazione al Sindaco del Comune interessato.

La sospensione o temporanea chiusura delle ricerche è altresì disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria lo richieda per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., fatta salva la possibilità della loro ripresa a seguito di nuove disposizioni.

La sospensione o la chiusura delle ricerche è comunicata agli organi ed uffici che vi hanno partecipato, per la conseguente informazione delle rispettive Amministrazioni.

Prima della sospensione definitiva o temporanea delle ricerche, il Responsabile del Coordinamento operativo verifica l'avvenuto rientro di tutte le squadre.

Al termine delle ricerche, tutta la documentazione tecnica afferente alle attività svolte viene raccolta in formato digitale non modificabile e consegnata su supporto informatico alla Prefettura, a cura del Responsabile del Coordinamento operativo.

7.7 RAPPORTO FINALE

Successivamente alla chiusura delle operazioni di ricerca, sia in caso di esito positivo che negativo, la Prefettura procederà alla valutazione finale del loro andamento, con il concorso dei rappresentanti di tutte le Amministrazioni, gli Enti e le Organizzazioni che vi hanno partecipato.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Di tale valutazione viene dato atto in una sintetica relazione contenente, in particolare, i suggerimenti ritenuti utili per migliorare le procedure operative.

8 RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

Salvo il caso di scomparsa connessa alla commissione di un reato, nei casi particolarmente complessi, la Prefettura manterrà i collegamenti con i familiari dello scomparso avvalendosi, se del caso, della collaborazione dell'Associazione "Penelope Piemonte" (All.4).

Ogni elemento conoscitivo utile ad orientare le ricerche, acquisito direttamente dai componenti delle squadre di ricerca ovvero dalle Amministrazioni, dagli Enti e dalle Organizzazioni coinvolte di cui al paragrafo 6, è immediatamente sottoposto a valutazione collegiale nelle riunioni operative dei responsabili delle squadre a cura del Responsabile del Coordinamento operativo, che a tal fine è informato tempestivamente dall'operatore che ha acquisito la notizia.

Resta fermo che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di Polizia giudiziaria, deve essere autorizzato dall'Autorità giudiziaria competente.

9 RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto ai sensi dell'articolo 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione del reato, nelle altre ipotesi le relazioni con i mass-media sono curate dalla Prefettura, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, anche in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione.

Nel condurre i relativi rapporti la Prefettura:

- mantiene i contatti con gli organismi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse;
- può ricorrere all'utilizzo di manifesti, siti internet, appelli in occasione di eventi di massa;
- si avvale dei mass-media per rivolgere appelli volti ad acquisire informazioni ovvero ad interessare una platea più vasta di cittadini;



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

- fornisce alla stampa, alla radio o alla televisione la fotografia più recente dello scomparso, la descrizione degli abiti indossati, del veicolo eventualmente usato e del luogo in cui è stato visto per l'ultima volta.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

NUMERI UTILI - RECAPITI TELEFONICI

Prefettura e Questura Alessandria	Tel. 0131 310111 (Centralino) (contattare il funzionario di turno) 113
Comando Provinciale Carabinieri Alessandria	Tel. 0131/5161 112
Comando Provinciale Guardia di Finanza Alessandria	Tel. 0131/252814 117
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Alessandria	Tel. 0131/316711 115
Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato	Tel. 0131/445464 1515
Comando Sezione Polizia Stradale	Tel. 0131/208611 h. 24
REGIONE PIEMONTE - TORINO	Sala Operativa Protezione Civile Tel. 011/4321306 h. 24
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	CENTRALINO 0131/3041 orari ufficio POLIZIA PROVINCIALE Tel. 0131/313254 h. 24
A.S.L. ALESSANDRIA - Casale Monferrato	Centralino Tel. 0142/434111 h. 24
118	118 Tel. 0131/302101 h.24
COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ALESSANDRIA	Tel. 0131/254014
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE	118 Tel. 011/4018148 Centrale Operativa h. 24
ASSOCIAZIONE PENELOPE PIEMONTE	Presidente sig. Francesco FARINELLA Tel. 333/4608288
ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI - MILANO	Tel. 345/7966799 Tel. 02/40708753



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1

MOTIVAZIONI DELLA SCOMPARSA

Allontanamento volontario

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante all'operatore di Polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto "vulnerabile".

Per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia di età, all'esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alle frequentazioni di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette.

Per evitare di inserire in banca dati una motivazione non corretta, con ripercussioni negative per le indagini e per favorire la tempestività delle ricerche, in caso di circostanze sospette e nel dubbio sulla identificazione della motivazione esatta, occorre valutare la possibilità sia stato commesso un crimine.

Possibile vittima di reato

Deve farsi riferimento innanzitutto alla fascia d'età dello scomparso.

Per quanto riguarda i minori, in genere, a questa categoria appartengono soprattutto i minori stranieri che sono spesso vittime di tratta a scopo di prostituzione o sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l'omicidio.

Possibili disturbi psicologici

A questa categoria possono ricondursi i casi di scomparsa di persone maggiorenni o minorenni, il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente.

Non si tratta solo di persone che siano momentaneamente disorientate o di veri e propri malati con gravi disturbi neurologici ma anche di soggetti che abbiano perso il controllo delle proprie azioni perché interessati da un particolare stato di disagio che può essere di tipo personale/effettivo, familiare, derivante da difficoltà



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

economiche, di relazioni interpersonali o anche dipendere dal proprio status sociale.

Ricerca di persona affetta dal morbo di Alzheimer

In tali casi, nella pianificazione dell'attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti elementi:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 800 metri dal posto di ultimo avvistamento (e comunque, nel 95% dei casi, entro i tre chilometri);
- Il soggetto viene di solito ritrovato al massimo entro 100 metri da una strada, in un fosso, in una scarpata o nei cespugli;
- Non sono segnalati casi in cui lo stesso richieda aiuto o risponda alle invocazioni di soccorso;
- Il soggetto non lascia tracce o indizi, ma anzi tenta di nascondersi (magari in luoghi già battuti dai soccorritori);
- Cerca spesso un luogo a lui familiare, ma non è detto che sia l'ultimo frequentato in ordine di tempo (es.: abitazioni, ambienti o luoghi di lavoro appartenenti al passato);
- A volte cerca di raggiungere un parente a cui è (o è stato, in un momento della sua vita) particolarmente affezionato
- Spesso applicano un linguaggio simbolico, che, se interpretato, fornisce utili indicazioni sull'età alla quale il soggetto è regredito; risulta quindi possibile individuare i luoghi verso i quali, potenzialmente, potrebbe tendere;
- I soggetti in questione, mascherano molto bene i sintomi e, a un primo interrogatorio, potrebbero dichiararsi estranei alla ricerca;
- La perdita di un oggetto caro (per le donne la borsetta, per gli uomini potenzialmente qualunque altra cosa) sono un segno importante che indica il crollo psicologico del soggetto;
- I soggetti comunemente soccombono per fattori legati all'ipotermia, ai traumi e alla disidratazione.

È pertanto consigliato:

- Iniziare sempre le ricerche dal Posto di Ultimo Avvistamento;
- Ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
- Effettuare una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi favoriti del soggetto, prestando attenzione al fatto che spesso i parenti negano la malattia.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Ricerca persona affetta da sindrome da autismo

Nella pianificazione delle attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti aspetti:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 1 km dal posto di ultimo avvistamento;
- I soggetti autistici sono abitudinari, solitamente percorrono e ripercorrono gli stessi itinerari, ignorando stanchezza o fame; al contrario, ci sono dei casi in cui tentano di nascondersi, magari in luoghi già battuti dai soccorritori;
- Il soggetto tende a raggiungere una abitazione, un luogo o un animale da lui prediletti, anche se appartenenti al passato;
- Cerca spesso oggetti relativi all'interesse specifico del momento;
- Spesso è confuso e non ha capacità di linguaggio.

L'attività di ricerca andrà pertanto condotta avendo cura di:

- Iniziare sempre le ricerche dal posto di ultimo avvistamento;
- Svolgere una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi favoriti del soggetto;
- Ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
- Cercare in luoghi con acqua e fangosi e nei luoghi con presenza di animali (canili, fattorie, centri equestri, etc.)

Nel momento del ritrovamento:

- Anticipare sempre verbalmente l'azione e descrivere le azioni che si andranno a compiere (es.: "ora mi avvicinerò e ti aiuterò ad alzarti...");
- Usare un linguaggio chiaro, semplice, di poche parole;
- Evitare il contatto fisico, specie se il soggetto ripete la stessa frase, dondola il corpo, si schiaffeggia da solo.

Allontanamento da istituti o comunità

Spesso i minori affidati ad istituti o comunità sono stranieri non accompagnati. Di frequente si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

se l'assenza sia deliberata ma non autorizzata, ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, trascorse circa sei ore, se non si hanno notizie, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell'interessato e ricadute negative per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

Sottrazione da parte del coniuge o di altro familiare

In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 1 BIS

QUESTIONARIO ALZHEIMER

PREMESSA

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell'orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa. D'altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può verificarsi una fuga.

La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o qualcosa che possano riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, dopo l'allontanamento, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze della vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento e purtroppo la fretteolosità e l'indifferenza dei passanti, costituiscono aggravanti in grado di aumentare l'angoscia dello smarrimento ed i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

In tale contesto può verificarsi un altro sintomo comportamentale che può caratterizzare il malato: il cosiddetto wandering (vagabondaggio). In tal caso, egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare ed affaccendarsi apparentemente senza scopo, comportamento funzionale a riempire il senso di vuoto della sua mente.

Momenti cruciali sono quelli in cui il malato prova un senso di perdita e d'insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di un'atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell'autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.

In caso di scomparsa (suggerimenti ad uso dei familiari):

1. chiamare in aiuto le persone conosciute;
2. avvertire la Polizia, indicando la diagnosi di Alzheimer, in modo che non si attendano le 24 ore per le ricerche;
3. mantenere la calma. Di solito il malato viene trovato alla sera, quando il calo del traffico rende visibile il suo comportamento confuso;



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

4. restare a casa. È preferibile che la persona ricondottavi , o a volte tornata spontaneamente, ritrovi un ambiente normale;
5. accogliere il malato rassicurandolo, soprattutto se è stanco ed angosciato;
6. considerare l'evento come significativo, perché è probabile che si ripeta;
7. fornire al malato un elemento identificativo con nome, indirizzo e numero di telefono;
8. tenere a portata di mano fotografie recenti del malato per poterle fornire rapidamente all'occorrenza.

Le circostanze della scomparsa (questionario ad uso degli operatori)

1. Nel passato, si è verificato qualche grave evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti , scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dallo scomparso?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dov'è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si è già perso in altre occasioni, dove è stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista o di udito?
11. È in grado di usare mezzi di trasporto?
12. È in grado di guidare la macchina?



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2

DATI SEGNALETICI

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA COMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)

DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITÀ	
IN CASO DI NAZIONALITÀ STRANIERA SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA	
QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

COME ERA VESTITO (foggia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti di identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/ EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUÒ ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

(C) MODALITÀ DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI È ALLONTANATO O NON E' STATO PIU VISTO	
GENERALITÀ DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI\LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA / LAVORO / SCUOLA / ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITÀ ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa)	
FREQUENTAZIONI ABITUALE , LUOGHI PARTICOLARI (bar ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	
------------------------------------------------	--

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALI PAURE DEI CANI	

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età / infermità o di qualsiasi altro fattore simile?	
2. La persona ha problemi di salute o mentali?	
In caso affermativo:	
a. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?	
b. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?	
c. Quali sono le ultime parole dette dal malato?	
d. Aveva mangiato e bevuto da poco?	
e. Come era vestito?	
f. Aveva denaro con se?	
g. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?	



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

h. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?	
i. Le condizioni psicologiche del malato gli consentono di camminare a lungo?	
l. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito	
m. E' in grado di usare mezzi di trasporto?	
n. E' in grado di guidare la macchina?	
3. La circostanza della scomparsa denotano un comportamento inusuale?	
4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?	
5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essere suicidata?	
6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?	
7. Sono stati colti segnali che facessero presagire un imminente allontanamento?	
8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?	
9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari / conviventi / sconosciuti?	
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?	
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?	
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale / familiare?	
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenza?	
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?	
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?	
16. Chi è il medico di famiglia?	
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella	



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

comunità locale o problemi di natura culturale?	
18.E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?	
19.Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o di altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?	
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?	
21.E' alcolista o tossicodipendente?	
22.Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti	

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	Allontanamento da Istituto/Comunità	Patologie neurologiche disturbi psicologici	Sottrazione minore da coniuge o altro	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	SI	NO
INSERIMENTO IN SDI / SCHENGHEN	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COMUNICAZIONE AL PREFETTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA / NUCLEO INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RI.SC.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive.

Complesso perché, in breve tempo. È necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizioni di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui sente come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi casuali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi,
- b) facilitare alcune omissioni,
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti.

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le possibilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del / dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendano l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del / dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il / i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione / deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audio registrazione permette all'operatore di concentrarsi e mettere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, (se necessario con successive analisi delle audio registrazioni), ciò che viene rilevato dai modi del narrante più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso dei termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esposti spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE: organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, pur mettendo ordine a tutto quanto è stato detto, copierà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a se stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 3

SCHEMA RACCOLTA DATI

SEGNALAZIONE DEL **ALLE ORE**

RICEVENTE CHIAMATA:

118 115 CFS CNSAS PS CC GdF

OPERATORE:

A) GENERALITÀ DEL CHIAMANTE:

COGNOME E NOME

NATO A IL RESIDENZA

TELEFONI

<u>COINCIDE CON LO SCOMPARSO</u>	<u>NON COINCIDE CON LO SCOMPARSO</u>
<p>C) GENERALITÀ E CONDIZIONI</p> <p>CELLULARI (operatore, marca e tipo):</p> <p>CONDIZIONI DI SALUTE E MALATTIE:</p> <p>ALTRE PERSONE CHE POSSONO FORNIRE NOTIZIE UTILI:</p> <p>D) INFORMAZIONI SULLE CIRCOSTANZE DELLO SMARRIMENTO:</p> <p>GIORNO ORA</p> <p>ZONA PRESUNTA SCOMPARSA – PUNTO DI PARTENZA</p>	<p>CONGIUNTO (specificare) <input type="checkbox"/></p> <p>CONOSCENTE <input type="checkbox"/></p> <p>AMICO <input type="checkbox"/></p> <p>C) GENERALITÀ E CONDIZIONI DELLO SCOMPARSO</p> <p>COGNOME E NOME: ETÀ:</p> <p>NATO A IL</p> <p>RESIDENZA.....</p> <p>CELLULARI (numero, operatore, marca e tipo):</p> <p>CONDIZIONI DI SALUTE O MALATTIE NOTE:</p> <p>ALTRE PERSONE CHE POSSONO FORNIRE NOTIZIE UTILI:</p>



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

<p>– ITINERARIO - DESTINAZIONE PREVISTA</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>AUTOVETTURA (TIPO – COLORE – TARGA – ULTIMA POSIZIONE AUTO)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>ALTRE NOTIZIE (es. attività prevista; se accompagnato da altre persone ecc.)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>D) INFORMAZIONI SULLE CIRCOSTANZE DELLA SCOMPARSA:</p> <p>ULTIMO CONTATTO CON IL SEGNALANTE:</p> <p>GIORNO ORA</p> <p>ZONA PRESUNTA SCOMPARSATA – PUNTO DI PARTENZA – ITINERARIO - DESTINAZIONE PREVISTA</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>AUTOVETTURA (TIPO – COLORE – TARGA – ULTIMA POSIZIONE AUTO)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p><u>ISTRUZIONI DA IMPARTIRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• CERCA CAMPO TELEFONICO• RAGGIUNGI RIFERIMENTO FISICO SE VISIBILE (traliccio – cresta – cascina – radura)• NON SPOSTARTI CON SCARSA VISIBILITÀ• NON UTILIZZARE IL CELLULARE SE NON NECESSARIO PER EVITARE DI SCARICARE LA BATTERIA• PREDISPONI EVENTUALI MEZZI DI SEGNALAZIONE (luci – specchi – fumo – ecc.) <p><u>NOTE:</u></p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>ALTRE NOTIZIE (es. attività prevista; se accompagnato da altre persone ecc.)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>EFFETTUATA LA CHIAMATA DI CONTROLLO ALLE ORE ESITO POSITIVO <input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/></p> <p><u>ISTRUZIONI DA IMPARTIRE AL CHIAMANTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• TIENI I SUCCESSIVI CONTATTI DIRETTAMENTE CON LA CENTRALE OPERATIVA 115 <p><u>NOTE:</u></p>



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

NOTE CARATTERISTICHE

Carattere	coraggioso	<input type="checkbox"/>	pauroso	<input type="checkbox"/>	tranquillo	<input type="checkbox"/>
	socievole	<input type="checkbox"/>	solitario	<input type="checkbox"/>	abulico	<input type="checkbox"/>
	ottimista	<input type="checkbox"/>	pessimista	<input type="checkbox"/>	equilibrato	<input type="checkbox"/>
Camminatore	buono	<input type="checkbox"/>	normale	<input type="checkbox"/>	scarso	<input type="checkbox"/>
Problemi	familiari	<input type="checkbox"/>	economici	<input type="checkbox"/>	altri	<input type="checkbox"/>
	altri (quali)					
Segni particolari (tatuaggi, cicatrici)						
Capelli	Chiari	<input type="checkbox"/>	Scuri	<input type="checkbox"/>	bianchi	<input type="checkbox"/>
Colore occhi	Chiari	<input type="checkbox"/>	Scuri	<input type="checkbox"/>		
Altezza (approssimativa)	Cm					
Corporatura	Esile	<input type="checkbox"/>	Normale	<input type="checkbox"/>	Robusta	<input type="checkbox"/>
Condizione di salute	Buone	<input type="checkbox"/>	Cattive	<input type="checkbox"/>		
Condizione psicologiche	Buone	<input type="checkbox"/>	Cattive	<input type="checkbox"/>		
Malattie particolari, eventuali farmaci necessari, handicap, uso alcool o droghe, ricoveri ospedalieri (motivo e luogo)						
Altri eventuali smarrimenti precedenti (quanti e dove?)						
Ha proprietà o affetti (ricordi d'infanzia) nella zona? (se sì dove?)						
Ha subito traumi recenti? (lutti, dispiaceri, perdite economiche, violenze?)						
Ha mai manifestato volontà suicide?	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>				
Gite o luoghi di frequentazione abituale (cimiteri - vette – ecc.)						
Hobbies ed abitudini (marca sigarette, caramelle preferite ecc.)						
Marca e modello telefono cellulare						



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 4

**SCHEMA OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL SUPPORTO
PSICOLOGICO ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE SCOMPARSE E PER
LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI UTILI**

PREMESSA

LE “Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse”, emanate dal Ministero dell’Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse con circolare del 5 agosto 2010, forniscono le specifiche tecniche e gli aspetti salienti da prendere in considerazione per la predisposizione di un documento di pianificazione territoriale finalizzato alla definizione dell’assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca.

Alle attività di ricerca vera e propria vanno necessariamente affiancate altre azioni, volte da un lato a facilitare il ritrovamento della persona scomparsa attraverso l’acquisizione di informazioni utili ad orientare la ricerca, e dall’altro a supportare la famiglia e le persone vicine ad essa nell’affrontare il trauma psicologico derivante dalla scomparsa del congiunto.

Il presente documento è finalizzato alla definizione di tali attività ed è parte integrante del Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse.

Alcune considerazioni rendono necessario l’intervento di personale con formazione specifica nel campo psicologico – sanitario.

La scomparsa di un congiunto rappresenta per il contesto familiare e anche per quello locale un evento altamente traumatico: la perdita improvvisa, l’incertezza sulle condizioni della persona scomparsa, sulle cause, sull’evoluzione dell’evento, sul destino della persona, sulle responsabilità, sulla durata e sull’esito, esercitano un impatto difficilmente sopportabile.

La disponibilità di un supporto tecnicamente competente può essere utile per attenuare l’effetto del trauma e attivare/potenziare le risorse psicologiche individuali.

Una percentuale rilevante delle scomparse interessa persone con problematiche di tipo psicologico/psichiatrico o neurologico ed è evidente che la tempestiva acquisizione di informazioni al riguardo (anamnesi, stato



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

psico-fisico al momento della scomparsa etc.) sia particolarmente rilevante per le ricerche.

Il ruolo della famiglia quale fonte di informazioni è essenziale. Tuttavia, poiché tali informazioni vengono richieste in un momento di particolare vulnerabilità, il coinvolgimento di operatori che, per la competenza e sensibilità insiti nel ruolo professionale, siano in grado di contemperare le esigenze investigative con lo stato psicologico dei familiari coinvolti, ne aumenta l'attendibilità.

Oltre alla famiglia e agli amici della persona scomparsa, informazioni importanti possono essere fornite da altri soggetti. Esempi tipici sono le ASL o i Comuni che, come previsto dal presente Piano, possono essere coinvolti dalla Prefettura.

1.OBIETTIVI

Fornire adeguato supporto psicologico alle famiglie delle persone scomparse.

Favorire l'acquisizione di informazioni utili da indirizzare nelle ricerche.

2.SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE SCOMPARSE

2.1 Soggetti coinvolti

Prefettura

Coinvolgimento dei soggetti appropriati e rapporti con i familiari dello scomparso.

Comune

Il Comune è la prima istituzione di riferimento della comunità locale. In particolare il Sindaco, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, può individuare e attivare le risorse e i servizi necessari (servizi sociali, Associazione psicologi per i popoli, ASL) per il perseguimento degli obiettivi psico-socio-sanitari di cui sopra.

Asl

La presenza all'interno dell'Asl di professionalità e competenze diversificate fa sì che, nell'ambito delle azioni finalizzate al ritrovamento della persona scomparsa, possano essere coinvolti più servizi.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Data la centralità del ruolo, la Direzione del Distretto competente su base territoriale, appare il referente più adeguato per l'attivazione dei servizi depositari di informazioni o competenze specialistiche utili alle ricerche, nonché di quelli idonei a fornire adeguato supporto psicologico ai familiari.

Associazione Penelope

L'Associazione Penelope è l'associazione Nazionale delle Famiglie e degli Amici delle Persona scomparse, agisce su mandato della famiglia curandone gli interessi e affiancandola nei rapporti con gli inquirenti, i mass media e gli altri soggetti coinvolti.

Lo scopo principale dell'associazione è quello di mantenere viva l'attenzione sulle persone scomparse attraverso l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli organi preposti alle ricerche.

Associazione Psicologi per i Popoli

L'associazione, iscritta nell'elenco delle organizzazioni nazionali di volontariato della Protezione Civile a cui fa capo, persegue finalità umane di solidarietà nel campo della psicologia dell'emergenza, ambito nel quale è compreso anche il sostegno psicologico ai familiari delle persone scomparse, come convenuto dall'intesa di collaborazione tra l'Associazione Psicologi per i Popoli ed il Commissario Straordinario per le Persone Scomparse.

La peculiarità di questa associazione, in particolare l'estensione dell'attività sulle 24 ore, rendono questo soggetto il più idoneo ad assicurare l'intervento nelle fasi immediatamente successive alla scomparsa.

L'associazione interagisce con il Comune e con i servizi ASL per l'invio e la prosecuzione dell'intervento di supporto psicologico.

2.2 Procedura

La Prefettura invierà tempestivamente comunicazione della scomparsa al sindaco del Comune di residenza della persona scomparsa, alla ASL (Direzione del Distretto), all'Associazione Penelope e all'Associazione Psicologi per i Popoli.

Il Sindaco, laddove sulla base degli elementi disponibili e degli approfondimenti del caso lo ritenga appropriato, invierà all'associazione Psicologi per i Popoli e per conoscenza alla Direzione del Distretto ASL competente per ambito territoriale, una richiesta di supporto psicologico ai familiari.

L'associazione Psicologi per i Popoli, sulla base della richiesta ricevuta dal Sindaco, provvederà ad occuparsi del supporto psicologico ai familiari.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Qualora la durata dell'intervento dovesse superare i limiti di disponibilità temporale dell'Associazione, questa informerà il Sindaco che contatterà la Direzione del Distretto ASL competente per ambito territoriale.

La Direzione del Distretto ASL, ricevuta la richiesta del Sindaco, provvederà all'attivazione delle strutture aziendali di riferimento le quali, sulla base di una presa in carico concordata con l'associazione Psicologi per i Popoli, assicureranno la prosecuzione dell'intervento.

L'intervento di supporto psicologico potrà evolvere in maniera diversa sulla base delle prerogative del singolo caso. In linea generale si concluderà quando il destinatario dell'intervento riterrà di non averne più bisogno, anche in base alla valutazione professionale dell'operatore/i di riferimento.

Resta ferma la piena disponibilità dell'ASL a fornire supporto in base al proprio ruolo e alle proprie competenze anche successivamente alla chiusura del piano di intervento per il ritrovamento della persona scomparsa (es. azioni volte a prevenire possibili recidive di scomparsa in persone affette da disturbi neurologici o psichiatrici).

L'associazione Penelope si presenterà alla famiglia e, laddove questa intenda avvalersi del suo supporto, concorderà con la stessa le iniziative appropriate al caso specifico. Esempi di tali iniziative possono essere: il monitoraggio della denuncia di scomparsa; la partecipazione alla diffusione di materiali scritti (es. locandine, poster); l'interazione con i legali etc.

In ogni caso, collaborerà con gli altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti dal Sindaco.

3. RACCOLTA INFORMAZIONI UTILI AD ORIENTARE LE RICERCHE

3.1 Soggetti coinvolti

Prefettura:

Coinvolgimento dei soggetti appropriati, rapporti con i familiari dello scomparso e con i mass media.

Comune:

Interfaccia tra Prefettura e servizi dell'Ente locale o altri servizi che nella comunità locale possano fornire elementi utili ad orientare le ricerche.

Asl (Direzione del Distretto competente su base territoriale):

Interfaccia tra Prefettura e servizi ASL che possano fornire informazioni utili (es. anamnesi, stato psicofisico della persona al momento della scomparsa) o fornire competenze specialistiche utili ad orientare le ricerche.



Prefettura di Alessandria
Ufficio Territoriale del Governo

Associazione Psicologi per i Popoli:

Affiancamento alle Forze dell'Ordine preposte nella raccolta di informazioni dai familiari, in considerazione del loro particolare stato psicologico, così da offrire al contempo supporto immediato e migliorare l'attendibilità delle informazioni ottenute.

Associazione Penelope:

In collaborazione con l'Associazione Psicologi per i Popoli, affiancamento delle Forze dell'Ordine nella raccolta di informazioni dai familiari.

3.2 Procedura

La Prefettura, qualora lo ritenga opportuno, coinvolgerà i soggetti più appropriati, tra quelli riportati al paragrafo precedente, per l'acquisizione di informazioni utili alle ricerche.

Il Sindaco, attraverso i servizi e le strutture idonee, assicurerà la raccolta di informazioni provenienti dalla comunità locale.

L'Associazione Psicologi per i Popoli e l'Associazione Penelope potranno operare di concerto con le Forze dell'Ordine e con il Comune per la raccolta di eventuali informazioni provenienti dai familiari. Assicureranno, inoltre, la condivisione e lo scambio degli elementi di conoscenza raccolti anche in occasione di apposite riunioni operative da effettuarsi nella sede del coordinamento operativo indicata dal Prefetto.

Il contributo della ASL potrà includere la disponibilità di informazioni in possesso dei servizi socio-sanitari (ferme restando le limitazioni legate al segreto professionale e ad altre restrizioni di legge applicabili) e l'utilizzo delle competenze specialistiche utili alle ricerche.

